

DITTATURA DEMOCRATICA

Diciannove anarchici e antiautoritari a processo per associazione sovversiva con finalità di terrorismo (fino a 15 anni di reclusione per il Codice Penale), accusati di aver tentato di sovvertire lo Stato attraverso un'occupazione (Piazza Ghiberti), un'interruzione di pubblico servizio e alcuni danneggiamenti a mezzo vernice.

Dieci compagni picchiati e denunciati dagli sbirri(resistenza e lesioni aggravate) per aver aperto, durante la festa democratica dello scorso settembre, uno striscione contro i lager per immigrati chiamati CIE (di prossima apertura a Firenze).

Una pioggia di denunce per manifestazione non autorizzata, occupazione di edifici, istigazione a delinquere etc.

La dittatura democratica avanza come avanza il deserto.

Per fermarla non basterà mandare a casa un Cavaliere qualsiasi.

La dittatura democratica è in ogni giunta, in ogni tribunale, in ogni questura, in ogni caserma.

E' in ogni canale televisivo e in qualsiasi redazione di qualsiasi quotidiano.

E' nella guerra ai poveri, nella militarizzazione delle città, nella Vita-Caserma che viene chiamata sicurezza.

E' nel divieto di manifestare che si prepara, sotto diversi pretesti, nelle stanze dei ministeri.

E' nella paranoia terroristica delle procure e della propaganda, che incarcerava compagni e trasforma ogni oppositore in un mostro da rinchiudere.

E' nelle telecamere in ogni angolo di strada, in ogni negozio, bus, scuola; è nei telefoni intercettati, nello spionaggio sull'intera popolazione.

E' nei lager chiamati Centri di Accoglienza.

Angela Pietroiusti, è uno degli agenti di questa dittatura. Come PM della procura di Firenze ha mandato in carcere decine di anarchici pisani con teoremi inconsistenti, in buona parte sconfessati dagli stessi giudici. Adesso vorrebbe rifarsi una carriera sulla nostra pelle, firmando il rinvio a giudizio di un'indagine per associazione sovversiva (270bis) condotta dal marito Alfredo Pinto, capo della Digos fiorentina. Alla faccia di chi vede il conflitto di interessi solo ad Arcore e dintorni.

Mentre lo Stato si impone sempre di più con il TERRORE, ecco che
TERRORISTA diviene chi si ostina a dare filo da torcere ai padroni, ai politici, ai
loro servi in divisa e in ermellino.

Anarchici e antiautoritari
Laboratorio contro la repressione